

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma - U.G.E.T. Torino - S.E.M. Como, Venezia, Mestre, Varese, Aosta e sua Sottosezione «Montagna» - «Flor di Rocca» - Milano - Sci Club «Penna nera» - Milano - G.R.S. Lodi - Gruppo Escursionisti Livornesi



Anno XV - N. 10 Esce il 1° e il 16 di ogni mese 16 MAGGIO 1946 Una copia L. 5 In vendita via Meravigli 14 (Colombo) Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO (Estero il doppio) Ordinario L. 100 - Sostenitore L. 400 - Benemerito L. 800

Direzione e Amministrazione: Milano - Via Plinio, 70 Recapito centrale per versamenti, acquisto copie separate e libri di presenza: Via Meravigli, 14 (Negozio Edoardo Colombo)

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: per arrivi commerciali L. 15 per m/m di altezza, larghezza una colonna; piccola pubblicità L. 9 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di C.P.L. (Telefono 12.453)

Il Convegno del Bisbino è una pietra alla grande costruzione ideale della collaborazione fra i popoli

Le affermazioni di fraternità degli alpinisti svizzeri

La neo Sezione del C.A.I. Moltrasio è assunta agli onori della cronaca grazie alla riuscita del primo convegno alpinistico italo-svizzero del dopoguerra, che, con la data del 12 maggio, segna il primo passo del riavvicinamento ufficiale, dopo la lunga stasi della guerra, fra il Club Alpino Italiano e quello Svizzero. La manifestazione, infatti, ha avuto un successo di organizzazione e di partecipazione che i promotori stessi forse non si attendevano. Alla loro iniziativa ha dato un efficace appoggio la Sede centrale del C.A.I. con una propaganda intensa fra le Sezioni consorelle. Sulla vetta del Bisbino, verso il mezzogiorno del 12 maggio si potevano contare, ad occhio e croce, non meno di 3000 persone: i convenuti iscritti attraverso le varie Sezioni non oltrepassavano i 1000, ma altra folla era accorsa all'appello, spontaneamente, attirata dall'importanza dell'avvenimento, che è stata subito compresa e che dà un'idea della sensibilità degli alpinisti e del loro desiderio di riprendere quell'opera di affratellamento fra i popoli che le montagne, più che ostacolare, favoriscono attraverso le falangi dei loro appassionati. La rappresentanza elvetica - che comprendeva fra gli altri il Presidente dell'U.I.A.A. (Unione Internazionale Associazioni di Alpinismo) e quello del Club Alpino Svizzero - è giunta al Bisbino non superava le trenta persone, ma molti ticinesi non avevano potuto oltrepassare la rete di confine per i soliti intralci burocratici ed hanno dovuto guardare da lontano alla meta.

Simpaticamente nota anche la presenza di 220 allievi del Liceo Parini di Milano, portati fin lassù dal Turismo scolastico del T.C.I. sotto la guida del nostro dott. Silvio Saglio, del rag. Ferrante Fantoni Modena, del rag. Mambretti, di Duro Conti, del rag. Vitali, di Lanzi, del prof. Nangeroni, del dott. Antonini, del prof. Restelli. A cerimonia finita, la pioggia si è fatta più insistente, obbligando chi a scendere in gran fretta e gli altri a cercar ricovero ovunque fosse possibile. Nell'angusta saletta del modesto albergo a rifugio del Santuario, il gruppo delle autorità e degli ospiti elvetici ha potuto a stento trovar posto per la colazione. Vi erano tutti coloro che la sera prima avevano discusso all'Imperiale di Moltrasio (meno Porri) il sindaco di Moltrasio Nino Grignolio, il signor Guido Ferrazzini, presidente del C.A.S. di Lugano, il prof. Mario Bello, il fotografo Pedretti di Pontresina ed il cas-

verso il Bisbino. La cronaca spicciola dell'avvenimento offrirebbe motivo per lunghe narrazioni e motivi impressionistici di varia natura. Ma dobbiamo limitarla per la scarsità di spazio. Le Sezioni partecipanti di cui era giunta regolare iscrizione al C.A.I. di Moltrasio con rappresentanze più o meno numerose, erano le seguenti: Parabiago, Lecco, Brescia, Carate Brianza, Varano Brianza, Saronno, Intra, Fagnano Olona, S. Vittore Olona, Carpi, Como, Legnano, Busto Arsizio, Sona, Susa, Novate Milanese, Arcore, Seregno, Olgiate Olona, Vigevano, Gallarate, Castellanza, Besozzo, Magenta, U.G.E.T. Valli Lanzo di Cirié, Voghera, Bollate, Seveso, Erba, Cernobbio, Combattenti di Urio, Alpini di Moltrasio, Trieste con due partecipanti, il C. A. I. Milano con un'ottantina di soci, la S.E.M. con una sessantina, Varese, Giussano.

La riunione all'Imperiale. La grande manifestazione popolare aveva avuto un prologo non meno importante per la ripresa dei futuri rapporti internazionali.

Nei saloni del Grande Albergo Imperiale di Moltrasio, infatti, ove era scesa una parte degli ospiti elvetici, la Sezione organizzatrice e la Sede centrale del C.A.I. avevano dato la sera del sabato un ricevimento in loro onore, a cui è seguita una prima presa di contatto. Erano presenti il conte Egidio d'Arcis, Presidente dell'U.I.A.A. e signora, il signor Roberto Furlan, presidente generale del Club Alpino Svizzero, il gen. Luigi Masini, segretario del C.A.I. di Milano, il segretario Eugenio Ferreri, il signor Carlo Gola, presidente della Sezione Berlina del C.A.S. (Pontresina) con una rappresentanza ticinese, l'ing. Piero Ghiglione, il prof. Credaro della Sezione di Sondrio, il cav. Ambrogio Porri, presidente del C.A.I. Gallarate, il dott. Luigi Ettore Panizzon del C.A.I. Moltrasio col fratello Giorgio ed altri.

Il primo argomento trattato comprendeva l'istituzione di un nuovo regime di frontiera che permetta agli alpinisti di due nazioni limitrofe di scavalcare il confine fino alla prima località vicinior dall'altro lato, e non limitarsi al rifugio più vicino. Ad esempio, agli alpinisti svizzeri che raggiungono il Bernina, si dovrebbe permettere di arrivare fino a Lanzada e non soltanto alla Marinelli e così via.

Seconda proposta: istituzione di uno schedario internazionale presso l'U.I.A.A. riguardante la bibliografia alpina esistente in tutte le organizzazioni alpinistiche e possibilmente la raccolta d'una cartografia mondiale delle zone alpine, con la possibilità, qualora uno studioso desiderasse di consultare personalmente carte non in possesso del suo sodalizio, che questo si faccia garante presso le altre associazioni consimili per la restituzione delle carte prestate.

I discorsi di Masini e di Furer

Il Presidente del C.A.I. ha poi proseguito: «Questa affermazione non deve formalizzarsi in un atto, in quanto il contenuto di questa manifestazione politica può essere speso da tutti, qualsiasi dottrina venga professata. Abbiamo infatti portato oggi una pietra alla grande costruzione ideale della collaborazione fra i popoli d'Europa. Questa costruzione mi auguro abbia presto un coronamento felice. Ad essa non potremo mancare l'apporto degli alpinisti italiani e svizzeri, in quanto la montagna non è vero che sia un elemento di divisione fra i popoli. Quando essi sono animati da sentimenti che hanno una corrispondenza perfetta con l'altro, la montagna diventa elemento di avvicinamento. La gente dei monti non poteva mancare nell'apporto a questa costruzione in quanto il primo concetto al quale deve essere ispirata la fratellanza fra i popoli è quello della libertà, patrimonio caratteristico dell'uomo della montagna. Insegnare l'eroe nazionale svizzero che ha combattuto per la libertà e che viene dalle montagne, insegnare i nostri partigiani, i quali sono stati essenzialmente uomini di montagna. Con questi sentimenti, saluto tutti gli intervenuti del C.A.I. e del C.A.S. e ringrazio specialmente il conte d'Arcis».

Scroscianti applausi hanno accolto le parole di Masini e quindi Panizzon distribuisce ai presenti la medaglia ricordo della giornata. L'ing. Ghiglione ha dichiarato che raramente aveva presenziato ad una riunione così simpatica.

Si apre una pagina nuova Se è poi alzato il presidente generale del C.A.S., signor Furer, che fra la più intensa attenzione dei presenti ha pronunciato in lingua francese, il seguente discorso:

«È un grande onore per me parlare agli alpinisti italiani il saluto del Comitato centrale del C.A.S. È un onore poter rinviare, dopo lunghi anni di interruzione, le tradizionali relazioni di amicizia che hanno sempre unito le nostre due associazioni nazionali. Avrei voluto poter esprimere questi sentimenti nella vostra bella lingua, ma mi basta pronunciarla una sola parola: «grazie» e questa le esprime a nome di tutti gli alpinisti svizzeri per il modo spontaneo e generoso con cui siamo stati accolti tra voi. Se abbiamo fatto questo viaggio dal nostro paese fino a Moltrasio non è stato solo per il piacere di passare qualche ora con voi; non soltanto per assistere alla benedizione della vostra Fiamma attraverso il confine. È perché consideriamo questo incontro come una manifestazione particolarmente importante, che ha un valore simbolico.

Oggi si volta una pagina, una pagina che tutti vorremmo dimenticare e vola in modo particolare. Oggi si apre una nuova pagina nella quale dobbiamo avere la speranza in un avvenire migliore. È la prima volta, dopo molti anni, che gli alpinisti di due Nazioni diverse si trovano riuniti liberamente. Siamo venuti qui quasi senza formalità. Da tanti anni - alpinisti italiani e svizzeri - aveva-

Una prima salita invernale Torre Mazzeni (Alpi Giulie)

C'era una volta, in mezzo ad un gruppo di montagne selvaggio, una piccola torre, che forse pareva ancora più piccola, fra tante cime così imponenti, e per questo motivo venne trascurata persino dai piccoli uomini, intenti a soggiogare le cime che le facevano corona. Ma con il tempo passò pure la superbia degli uomini e, qualcuno di essi, ritornando dalle loro vittorie, si accorse di questa piccola cima. «Dopo l'alta è alta», disse uno. «È bella ed isolata» ripeté un altro. «Ma è troppo difficile per salirla», replicò il più saggio, ed un altro ancora, zitto fino a quel momento, si alzò e disse: «Nell'anno scorso, disse che le pareti erano a picco e che ci sarebbe voluto della gente in gamba, per domare quelle poche centinaia di metri, poi, concordi nello scendere le tesse, ripresero il loro veloce cammino.

La U.T.O.E. generata dalla S.E.M.

Si compiace ricordare che la U.T.O.E. si sente molto a suo agio in mezzo a noi, perché il seme che ha generato tale associazione è stato portato da una gloriosa istituzione lombarda, la Società Escursionisti Milanesi. Giovanni Fassina, ex assessore del Comune di Milano, rifugiato politico nella ospitale Bellinzona, dirigeva infatti nel lontano 12 aprile 1919 la prima assemblea costitutiva. «Ricorda anche che il Turismo scolastico, tanto del T.C.I. quanto del C.A.I., è nato in un'aula trapiantata anche nel Ticino, per merito del rag. Augusto Bonzanni. Continua esprimendo con appropriate parole il concetto di fratellanza che deve unire tutti gli alpinisti, accennando all'ultimo congresso internazionale di alpinismo, quello di Cortina d'Ampezzo, dove, subito dopo l'immane tragedia dell'ultima guerra, 18 nazionalità con 38 associazioni alpinistiche hanno trovato il coraggio di stringersi la mano e di denunciare al mondo l'assurda e criminale pazzia delle teorie che hanno gettato le Nazioni le une contro le altre.

«L'avvenimento odierno ci ha permessi di fare i migliori auspici per il futuro, di giustificare che l'alpinismo avrà la sua parte nell'opera nobile di affratellamento dei popoli. «Dobbiamo assumerci il compito, attraverso le nostre organizzazioni, di creare non solo un'élite destinata ad assumersi le redini e la responsabilità del domani, ma anche di innalzare la massa del popolo verso mete più alte e in modo speciale spiritualmente migliori.

«Possa, o amici italiani, il vostro Paese ritrovare subito la buona strada che lo guarisca dai suoi mali odierni e che conduca la vostra Patria alla pace nel lavoro e al benessere nella concordia. La fiaccola del più alto e più puro spiritualismo che ha sempre irradiato dall'Italia, continuerà ancora sicuramente a splendere sul mondo, onore e vanto di una stirpe che ha saputo tenacemente lavorare e sopportare con stoico coraggio le avversità del destino, senza venir mai meno alla grande e azzardata tramandata dai suoi maggiori».

Un commosso applauso si è levato dagli astanti, che hanno seguito con particolare attenzione le parole di tutti gli amici svizzeri. Poi la riunione si è sciolta, quasi a stento. Evidentemente la calda atmosfera di cordialità e di simpatia reciproca li induceva a trattenerli il più a lungo possibile. Ma il tempo urgeva: fuori la pioggia cadeva ancora ostinatamente, se pur non abbondante. Gli ultimi «arrivederci», poi ognuno per un diverso versante faceva ritorno verso la propria patria. Il conte d'Arcis e signora e qualche altro ospite scesero con gli italiani a Moltrasio, per poi ritornare in Svizzera via Chiasso.

Le Chiesette alpine e la guerra

Anche l'Opera delle «Chiesette alpine» che tanta simpatia ha già acquistata presso tutti gli amanti della montagna, è uscita alquanto malconca dalla guerra. Ciò che di male non ebbero a fare il tempo, e le intemperie lo ha fatto in ben più larga misura l'iniquità degli uomini. Alcune chiesette sono andate, in tutto o in parte, distrutte in seguito a operazioni belliche, altre per opera di bande armate, che ne fecero luogo di accantonamento e di deposito; altre ancora ad opera vandalica e saccheggio di milizie addette (vedi l'ironia della sorte) all'ordine e alla salvezza pubblica e che ne fecero oggetto di distruzione, di furto e di saccheggio, col facile pretesto di vederle in esse nascondigli di partigiani e di armi e di viveri per essi.

Alpinisti nella vita pubblica

Ci vennero segnalati: A Castellanza: Dott. Visconti Leonardo Cerini, vicesegretario del C. A. I. è stato nominato sindaco; Luigi Lucchini, consigliere e vicesegretario del C. A. I., assessore delle Finanze; Dott. Gaetano Calabro, consigliere del C. A. I.; consigliere comunale; Giuseppe Proti, vicesegretario del C. A. I., consigliere comunale. A Varese: Dott. Luigi Zanzi e dott. Umberto Zavattari, soci della locale Sezione del C. A. I., consiglieri comunali; dott. prof. Alberto Colombo, di parte repubblicana e socio del C. A. I., candidato alla Costituzione nel collegio elettorale di Varese-Como-Sondrio.

La Scuola estiva di sci alla Lobbia Alta

Il rifugio della Lobbia Alta sorge a 3.100 metri, nel centro dei ghiacciai dell'Adamello, in un ambiente veramente suggestivo che possiamo chiamare paradiso dello sci. Direttore della Scuola nazionale estiva di sci sarà il noto maestro Sisto Gilarduzzi di Cortina, ormai veterano della Scuola stessa, che tutti gli allievi hanno imparato ad amare ed apprezzare. La scuola in turni settimanali, avrà inizio il 18 giugno e cesserà il 4 agosto p.v. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al C.A.I. di Brescia, via Tosio 6.

Funivie anche sulla Marmolada?

«O grande astro, che sarebbe di tanta felicità se tu non avessi a chi splendere?». Così Zarathustra parlò al Sole mentre si accingeva a scendere tra gli uomini. E così possiamo noi dire alle montagne. Che sarebbe della loro bellezza se non vi fosse chi li apprezzasse? Ne i capolavori di Fidia, né le figurazioni gigantesche di Michelangelo, né le sinfonie divine di Beethoven sarebbero tali, se in tal senso non venissero intese dagli uomini. E' il giudizio di valore che dà significazione alle cose, è l'uomo che crea l'idea di bellezza e che secondo un criterio soggettivo d'apprezzamento, dice bello o brutto.

Le montagne preesistono, ma sono belle perché vi sono gli uomini. Se questi uomini fossero di pessimo gusto, secondo il significato da noi ordinariamente attribuito a questa espressione, le montagne sarebbero brutte. E tali rischiano di diventare. «E in un altro giorno di sole mi misi in cammino verso la stessa torre. Mi seguiva un compagno, pure lui entusiasta e deciso: raggiunsi la croce, la si adornò di piccoli fiori, poi, con un sguardo d'incanto, di fiducia, si affacciò la parete direttamente da quel punto.

«E in un altro giorno di sole mi misi in cammino verso la stessa torre. Mi seguiva un compagno, pure lui entusiasta e deciso: raggiunsi la croce, la si adornò di piccoli fiori, poi, con un sguardo d'incanto, di fiducia, si affacciò la parete direttamente da quel punto. Alcune ore più tardi, sulla cima faticosamente raggiunta, una stretta di mano suggellava la nostra impresa, interrompendo la nostra commozione. «Così la torre aveva al suo attivo due belle vie, quella di Comici sul versante Sud e la mia per la parete Nord.

«Ma forse non bastava ancora e l'attività forzata, in seguito alla guerra, accarezzava l'idea di fare qualcosa di più e così quest'inverno, con un amico, volli tentare la prima salita invernale, nonchè l'iniziativa l'imprevedibile, ma cresciuti lassù, tra quelle rocce, semicoperte di neve, che avevano visto tante cose. Rudy Cavallini

Le Chiesette alpine e la guerra

«E in un altro giorno di sole mi misi in cammino verso la stessa torre. Mi seguiva un compagno, pure lui entusiasta e deciso: raggiunsi la croce, la si adornò di piccoli fiori, poi, con un sguardo d'incanto, di fiducia, si affacciò la parete direttamente da quel punto. Alcune ore più tardi, sulla cima faticosamente raggiunta, una stretta di mano suggellava la nostra impresa, interrompendo la nostra commozione. «Così la torre aveva al suo attivo due belle vie, quella di Comici sul versante Sud e la mia per la parete Nord.

Alpinisti nella vita pubblica

Ci vennero segnalati: A Castellanza: Dott. Visconti Leonardo Cerini, vicesegretario del C. A. I. è stato nominato sindaco; Luigi Lucchini, consigliere e vicesegretario del C. A. I., assessore delle Finanze; Dott. Gaetano Calabro, consigliere del C. A. I.; consigliere comunale; Giuseppe Proti, vicesegretario del C. A. I., consigliere comunale. A Varese: Dott. Luigi Zanzi e dott. Umberto Zavattari, soci della locale Sezione del C. A. I., consiglieri comunali; dott. prof. Alberto Colombo, di parte repubblicana e socio del C. A. I., candidato alla Costituzione nel collegio elettorale di Varese-Como-Sondrio.

Vertical text on the left margin containing various small notices and advertisements.

Advertisement for 'CAMPANA IMPERMEABILE' (waterproof canvas) with details about the product and contact information.

DIFFICOLTA' TASCABILI

• Torniamo all'argomento principale. Ci rendiamo perfettamente conto che è difficile andare contro corrente...

È uscito in questi giorni il primo volumetto fascicolo di un originale nuova Collana di montagna dell'Ercoles. La Collana è formata da monografie sui più spartiti temi di montagna...

Ricordi la grande polemica sulla difficoltà alpinistica che avampò fra il 1933 e il 1935? Lo Scarpono ne ebbe impegnato lo spazio in gran parte...

Pessimo effetto, poi, porterà il tono generale del volumetto: da un lato il suo piglio dotto e grave, dall'altro il senso di importanza esagerata ed esclusiva...

Parlando con Marsili di questo ultimo tema concludiamo: salvate le proporzioni, questo «trattato» equivale alla scoppetta.

Qui l'A. fa la storia dei suoi studi sull'argomento e precede che, ora che il pubblico, perderà molti amici e si creerà moltissimi nemici. Poi continua:

Insomma (astraeo da amicizia e da inimicizia, e considerando invece gli alpinisti in genere, con le loro varie tendenze, mentalità, preconcizioni) comunque lo analizzò e distingua, arrivo in ogni caso, alla stessa conclusione: tutti contro.

Ti ho mandato il manoscritto delle «Difficoltà alpinistiche». La filastroca è lunga. Ma concedimi di dar fondo al sacco: così mi torrà definitivamente la smania...

Propriamo quindi di venire ad un compromesso e di conciliare le opposte tendenze. Poiché l'evidente e preciso scopo della progettata e fortunatamente ancora ipotetica funivia è quello di agevolare e di rendere accessibile anche ai pigri la superba e velocissima pista invernale di discesa...

È questa sarà forse la vendetta che i cosiddetti «fiaccioni» si prenderanno di quello scherzoso tipografo che volle ironicamente ricordare e fermare nel tempo la pigrizia di alcuni suoi compagni di gita...

Almeno per noi due - io e te - sia come un sigillo d'Ermete.

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

14 Giugno 1946 PRANZO SOCIALE «al sacco» al Giardino della Guastalla alle ore 19.45

La Direzione invita i soci a voler recarsi presso la Segreteria (Quota L. 50) comprese le tasse, tavolate e spese varie.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

Il Consiglio raccomanda una maggiore frequentazione del monte, e per questo raccomanda pure ai soci che ancora non l'avessero fatto, di mettersi in regola con le quote sociali.

UNA LETTERA

Gli amici alpinisti mi permetteranno che, secondo diverse sollecitazioni, io parli di voi in questi giorni...

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

Il Campeggio è suddiviso in sette turni, di una settimana e precisamente: 1° da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio.

LOTTERIA "VACANZE"

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

È in vendita presso la Segreteria e vengono spediti ai richiedenti i biglietti della lotteria: Vacanze gratuite, il costo dei biglietti è di L. 10 ciascuno.

I nostri libri

Table listing various books with authors and prices. Includes titles like 'Scalate nelle Alpi', 'Manuale dell'alpinista', 'La montagna presa in giro', etc.

Tutto quanto sopra elencato è in vendita al nostro Recapito di via Meravigli 14, Milano (negozi Edoardo Colombo).

Esigete per le vostre scarpe le suole a chiodi di gomma. VIBRAM BREVIETATA MONTAGNA.

La nuova produzione 1946 è garantita per 3 anni. Per le vostre pedule. VIBRAM BREVIETATA ROCCIA.

ATTALCHI SCI per tutti gli Sciatori. A.L.P.I. CORTINA, S.FLUGA, MANIVA, BREUIL, RENON, LIVRIO, S.I.U.S.I., ORTLES, CADORE, ZASTA, ATTENHOFER.

AMUCHINA. Il preparato energico disinfettante non velenoso che si usa nella prima distribuzione di aeree, espositivi, facili, pungenti e morbidi di insetti.

Trim. ROTOLINI per Mont. sotto-velo. ANGOLINI per Grafografie.

A. Chierichetti OTTICO SPECIALISTA. OCCHIALI PERFETTI E IN TEMPO. OCCHIALE MODERNO PER TUTTI. ESAME DELLA VISTA GRATUITO.

EMOR. FASLETTE "GHETTE" MOLLETTIERE elastiche nel due sensi. VISORE SPECIAL - GOCCHIE PARADISICHE. Tutte tecnicamente perfette.

Italo Sciatori... Alpinisti... EQUIPAGGIAMENTI COMPLETI PER SCI E PER MONTAGNA. Via Lupatella, 2 (anz. via Torino) - tel. 152-275 - MILANO.

MONZA

Ricostituiamo i nostri rifugi. La nostra Sezione che gode un'irriducibile e indiscutibile primato tra tutte le consorelle italiane nel campo di ricostruzione rifugi, vuole quest'anno dare l'ultimo tocco alla ricostruzione.

VARESE

In Bisbino. Quanti eravamo domenica 12 luglio? Ci fu un numero di tre cifre per appagare la nostra sete di lavoro.

GRUPPO ARTE E CULTURA

Attività svolta - Mercoledì 7 aprile. Il Gruppo Arte e Cultura, che ha per scopo di promuovere e diffondere la cultura, ha organizzato una serie di iniziative.